



Consigli dei lavoratori di tutti i paesi, coordinatevi !

L'imperialismo USA brucia il Medio Oriente

I terroristici bombardamenti, con armi chimiche, delle città e delle infrastrutture del Libano, in spregio alle più elementari norme del diritto internazionale, da parte del governo fascista israeliano, le minacce e gli “avvertimenti” di Bush contro la Siria e l'Iran, costituiscono un passo in avanti nel disegno dell'imperialismo Usa di aggressioni contro i popoli arabi per il dominio delle loro fonti energetiche. Gli ultimi scontri sono iniziati con il sequestro, da parte dei militari israeliani, di 20 parlamentari e 8 ministri del governo palestinese e con il pretesto di smantellare l'organizzazione degli Hezbollah; un legittimo partito con parlamentari e ministri al governo che da 25 anni organizza la resistenza contro l'occupazione israeliana. Fatti di inaudita gravità che sono minimizzati dalla stampa e dai governi internazionali. Del resto nel 1943 anche i partigiani italiani venivano considerati terroristi dai nazifascisti di allora.

Il Cml'd'I denuncia il vergognoso oscuramento, da parte dei mezzi di comunicazione di massa, del dramma di oltre un milione di profughi, causato dai criminali bombardamenti su Beirut e sulle altre città libanesi.

Tutto questo è il risultato della strategia del governo fascista israeliano di imporre in tutta l'area mediorientale la volontà di favorire la sete di dominio mondiale dell'imperialismo Usa. Il governo fantoccio israeliano, armato persino di bombe atomiche, conferma di essere il cane da guardia statunitense dei pozzi di petrolio mediorientali.

Questa drammatica situazione è anche il frutto amaro delle illusioni dell'Olp sulle mediazioni degli Usa, così come è sbagliata la confusa politica delle alleanze del nuovo governo palestinese. Una giusta politica delle alleanze, partendo dall'unità di tutte le forze progressiste nazionali, va ricercata unendosi al proletariato internazionale, a tutti i popoli in lotta contro l'imperialismo, agli stati socialisti e ai governi antimperialisti del Medio Oriente e del resto del mondo.

La sessantennale occupazione della Palestina, la distruzione dell'Urss, l'aggressione all'Iraq nel 1991, ai Balcani, all'Afghanistan, di nuovo all'Iraq e oggi al Libano, segnalano la profondità della crisi dell'imperialismo e l'acuirsi dello scontro interimperialistico tra gli Usa, la Ue e il Giappone. In Medio Oriente ciò è più acuto perché si tratta della lotta per il dominio e la gestione delle più grandi risorse petrolifere del pianeta.

Perché i popoli arabi possano vivere nella pace e nel benessere devono cacciare dal Medio Oriente gli Usa, i governi fascisti israeliani e i governi arabi lacchè dell'imperialismo. Questa è la lotta che il popolo libanese, il popolo iracheno, il popolo palestinese, il popolo israeliano e tutti i popoli arabi devono condurre unendosi in un Fronte Antimperialista contro il nemico principale: l'imperialismo statunitense.

Le forze e i partiti comunisti devono porsi alla testa della resistenza armata per unirla a quella istituzionale nazionale, per impedire le attività terroristiche dirette su obiettivi civili e concentrare la lotta contro le azioni e le presenze degli occupanti militari. Nelle forme e con i mezzi concreti possibili, coinvolgendo soprattutto le istituzioni democratiche, i lavoratori di tutto il mondo devono sostenere la Resistenza dei popoli arabi e devono impedire che un solo proiettile del loro paese venga usato contro di essa.

Sul piano internazionale e nazionale, il Cml'd'I, fa appello affinché i parlamentari democratici, i partiti di sinistra, le organizzazioni sindacali e tutte le istituzioni amanti della pace e della libertà dei popoli assumano iniziative per una forte mobilitazione che imponga il ritiro delle truppe israeliane d'invasione e l'immediata

cessazione dei bombardamenti sul Libano

22 luglio 2006

Cml'd'I